

VEGLIA STRAORDINARIA DI PREGHIERA A LAMPEDUSA
lunedì 4 aprile 2011, piazza Garibaldi, ore 19.00

*«Raccomando che si facciano suppliche, preghiere e ringraziamenti
per tutti gli uomini e per quelli che stanno al potere,
perché noi possiamo condurre una vita calma e dignitosa.
Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore,
il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati
e giungano alla conoscenza della verità.
Che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure,
senza collera e senza polemiche».*
(cf. Prima Lettera di S. Paolo a Timoteo 2, 1-4.8).

Così scrive un “migrante” del primo secolo, un uomo che al termine della sua peregrinazione dall’Oriente fu poi deportato e giustiziato a Roma. È Saulo di Tarso, divenuto poi Paolo per i cristiani, il più coraggioso antesignano della globalizzazione del Vangelo della carità.

S. Paolo scrive ad un giovanissimo discepolo, Timoteo, ricordandogli che nei momenti drammatici della storia gli uomini sono chiamati a pregare più che a disperare, a conservare la «calma» su ogni «collera e polemica».

Questa Lettera giunge anche a noi, attuale, stringente, interpellando una risposta concreta.

È dinanzi a noi la scena degli sbarchi di popoli che espatriano senza meta e approdano a Lampedusa – porta meridionale dell’Europa – irretiti dall’orgoglio dei potenti, spaventati da un destino incerto, attratti dalla possibilità di trovare nel nostro Paese e nel nostro Continente un avvenire di libertà, di pace, di prosperità.

Ed è sotto i nostri occhi la confortante immagine della Comunità di Lampedusa, gente prodiga di bontà operosa e contagiosa, che sta accogliendo e continuerà ad accogliere – per noi tutti, per l’Italia unita – il profugo, il rifugiato, il clandestino, i “buoni e cattivi” che chiedono ospitalità, che invocano il diritto di vivere e di non morire. Guai a dimenticarlo: lo straniero, il povero, l’abbandonato sono sacri dinanzi a Dio!

Desideriamo esprimere la nostra solidarietà e il nostro affetto a quanti in queste ore sono nella prova, nella sofferenza, si sentono abbandonati, mancano di forze e difettano di sapienza, convocando una

VEGLIA STRAORDINARIA DI PREGHIERA A LAMPEDUSA
lunedì 4 aprile 2011, piazza Garibaldi, alle ore 19.00.

- *Invitiamo tutti i Gruppi e le Comunità del Rinnovamento nello Spirito che sono in Italia a ritrovarsi in preghiera, in via straordinaria, nei luoghi abituali d’incontro settimanale, alla stessa ora e nello stesso giorno della Veglia, per attestare la profonda comunione spirituale di tutta l’Italia con i residenti e con gli ospiti che sono a Lampedusa.*
- *Al contempo, chiediamo a tutti i credenti e a tutti gli uomini di buona volontà che sono in Italia di vivere questo semplice e popolare gesto, replicandolo in quanti più luoghi possibili.*
- *Pregheremo per gli abitanti di Lampedusa, per i migranti, per i loro familiari rimasti nelle terre d’origine, per tutti gli operatori umanitari, per i politici, per le forze di polizia.*